

Elicottero e sommozzatori lo scomparso non si trova

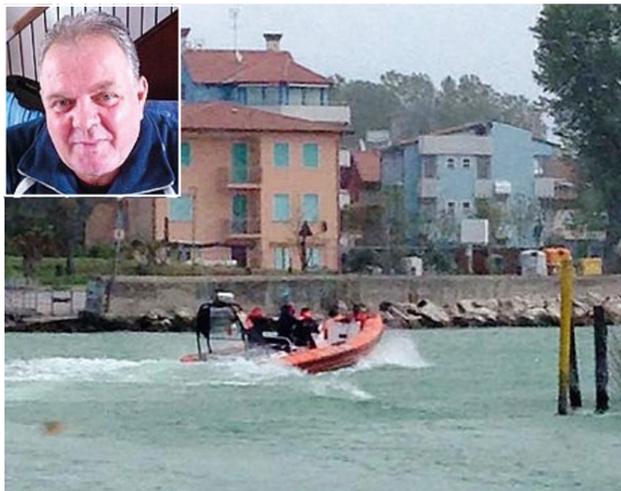
Caorle. Continuano le ricerche di Walter Finazzi, sparito da domenica alle 11. Aveva lavorato in barca, poi si sono perse le tracce. Famiglia con il fiato sospeso

di **Gemma Canzoneri**
CAORLE

Cinquantottenne scomparso da Porto Santa Margherita: ancora nessuna notizia di Walter Finazzi.

Sono continuate per tutta la giornata di ieri le operazioni di ricerca che da lunedì mattina hanno visto impegnate le squadre dell'Unità di crisi locale dei vigili del fuoco con una squadra di sommozzatori, della Guardia di finanza e dei carabinieri. L'uomo risulta scomparso ormai da tre giorni e cioè da quando, domenica mattina poco dopo le 11, è stato visto da alcuni amici per l'ultima volta nei pressi del bar Euro. Una presenza confermata da una delle telecamere di sorveglianza della darsena Marina 4 e dove alcuni amici dicono di averci scambiato anche qualche parola.

I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno battuto in lungo e in largo il canale Livenza concentrandosi principalmente sulle zone vicine all'abitazione dell'uomo, presso la darsena in Via dei Greci. Anche con



Walter Finazzi, in alto, e le ricerche del disperso in mare

l'ausilio dell'elicottero del 118 l'area comunale è stata ampiamente perlustrata, ma senza risultato.

Sono ore d'angoscia per la famiglia di Walter Finazzi, composta da tre figli ormai adulti, due maschi e una femmina, e dalla moglie che temo per la vita del loro caro. L'uomo, infatti, soffre di una

grave patologia e per questo l'ipotesi più plausibile presa in considerazione dagli stessi familiari è che, intento in un lavoro di manutenzione su un'imbarcazione ormeggiata poco lontano da casa sua, Walter possa essersi sentito male, aver battuto la testa perdendo i sensi o l'equilibrio e cadendo in acqua. Il ritrovamento degli

effetti personali all'interno della sua abitazione coadiuva l'idea. Per evitare che finissero in acqua, infatti, Walter potrebbe aver preferito tenere portafoglio e cellulare al sicuro in casa, operazione che probabilmente compiva come da routine.

Da ieri pomeriggio all'interno della squadra di ricerca sono stati inseriti anche i volontari della Protezione Civile già in allerta meteo dalle prime ore del mattino. La ricerca, infatti, è stata rallentata dalle forti raffiche di vento che ieri mattina hanno soffiato sulla località compromettendo le operazioni subacquee a causa della corrente d'acqua creatasi all'imboccatura del porto.

Fortunatamente nel pomeriggio la situazione è migliorata, il vento è cessato e le acque del Livenza sono tornate ad essere placide. Ciò nonostante però le ricerche in acqua, come quelle a terra, non hanno portato al risultato sperato. L'intera comunità di Caorle e Porto Santa Margherita rimane ancora con il fiato sospeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Cerimonia laica per Giuseppe Florean investito da un treno

PORTOGRUARO

Una cerimonia laica d'addio per Giuseppe Florean (nella foto), conosciuto come Bepi, l'operaio di 57 anni travolto e ucciso da un treno la notte tra venerdì e sabato verrà celebrata venerdì alle 15.30 nel cimitero Urbano di via Mercalli, nella città del Lemene.

Bepi Florean è deceduto a seguito di un incidente dai contorni apparsi chiari solo dopo molte ore. Infatti quella maledetta sera Florean, operaio alla Emac della famiglia Zucchetto in via Giotto di Bondone a Sesto al Reghena, aveva parcheggiato regolarmente la macchina, una Opel nuova di pochi mesi, in via Ronchi.

Stava camminando a piedi sulla massicciata ferroviaria quando è sopraggiunto il treno Regionale veloce 2219 diretto a Trieste e appena ripartito dalla stazione ferroviaria di Portogruaro.

L'impatto col convoglio non ha lasciato scampo a Florean, che lascia nel dolore la moglie e il figlio da cui era separato, la sorella e il fratello.

(r.p.)

ANNONE

Migranti al lavoro nei parchi pubblici firmato l'accordo

ANNONE

I giovani richiedenti asilo ospitati a Spadacenta si renderanno utili alla comunità annonese partecipando ad attività di volontariato locali.

Ieri mattina in municipio il sindaco Ada Toffolon ed i rappresentanti di prefettura di Venezia, Cooperativa Sociale Servizi Associati di Spinea, parrocchia di San Vitale, oratorio San Giovanni Bosco, comitato di coordinamento "I Ragazzi della Palestra" e dell'associazione Migranti della Venezia Orientale onlus hanno firmato il protocollo di intesa che regola l'attività di volontariato dei richiedenti protezione internazionale affidati alla Cssa. Il protocollo prevede che la quindicina di ragazzi bengalesi possano partecipare alle attività di volontariato locali, come la pulizia di un parco o la sistemazione di un'area, in affiancamento agli altri volontari oppure coordinati da tutor indicati dall'amministrazione comunale. «L'inserimento dei giovani bengalesi nella nostra comunità grazie a questo protocollo compirà un ulteriore passo in avanti», ha commentato il sindaco Toffolon, «Va sottolineato che il loro impegno in attività di volontariato è a costo zero per il Comune e non sostituisce il lavoro di nessuno».

Claudia Stefani

LUGUGNANA

Operativo il Centro prelievi aperto ogni giovedì del mese



La presentazione del nuovo Centro prelievi di Lugugnana

PORTOGRUARO

Riapre da venerdì per le prenotazioni il Punto prelievi di Lugugnana. Stretto un'importante accordo tra l'ufficio Servizi sociali del comune e la direzione dell'Asl 10. Il Punto prelievi ha superato brillantemente il percorso di raggiungimento degli standard di sicurezza previsti dalle leggi regionali si aggiunge a quelli già operativi a Portogruaro, Caorle e San Michele al Tagliamento.

La presentazione della riapertura del Punto prelievi è avvenuta ieri mattina nella delegazione comunale di Lugugnana alla presenza del sindaco Maria Teresa Senatore, dall'assessore ai Servizi sociali Luigi Toffolo, e di Pierpaolo Pianozza, direttore sanitario dell'Asl 10. Il rinnovato Punto prelievi si trova in via Fausta 118/A, nella sede dell'Utape e si avvale della collaborazione

dell'Associazione Pensionati di Lugugnana e della professionalità degli infermieri dello Studio infermieristico Prestinf di Teglio Veneto, che collabora con altre importanti amministrazioni comunali. Il servizio è aperto tutti i giovedì dalle 7.15 alle 9.15, ma per accedervi è necessario depositare l'impegnativa rilasciata dal proprio medico di medicina generale entro le 10.30 del venerdì antecedente. L'associazione pensionati di Lugugnana poi si impegna a trasportare i campioni nell'azienda ospedaliera a Portogruaro e a riportare i referti già giovedì pomeriggio per i pazienti più urgenti. L'esito degli esami si potrà ritirare nella farmacia Santa Maria di Lugugnana; mentre i pazienti meno urgenti potranno ritirare i risultati al Cup di Portogruaro, o allo stesso Centro prelievi il giovedì successivo al prelievo ma anche sul sito dell'Asl 10. (r.p.)

Bimba chiusa in auto per 40 minuti

Portogruaro. La piccola, di 18 mesi, ha abbassato la sicura. Salvata dai carabinieri

PORTOGRUARO

Una bambina di un anno e mezzo è rimasta per 40 minuti bloccata nell'auto della mamma dopo aver per sbaglio schiacciato il bottone della sicura all'interno della vettura. L'inconveniente è capitato poco dopo mezzogiorno nel parcheggio dell'ospedale civile, in via Piemonte. La piccola è stata liberata, con il supporto di una ditta di soccorso stradale, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Portogruaro.

La bambina è stata sottoposta a una visita che non ha evidenziato fortunatamente criticità. Tanta la paura della mamma e della cugina della picco-

la, che erano venute in ospedale da Cinto dove risiedono.

Il fatto ha tenuto con il fiato sospeso molti visitatori e utenti della struttura ospedaliera, che si erano accorti di quanto stava succedendo.

In via Piemonte era una giornata come le altre, caratterizzata dal solito andirivieni verso il Cup e i reparti. A un certo punto l'attenzione è stata richiamata dalle implorazioni di aiuto di una donna. Era la mamma della piccola che raccontava con toni concitati, che la sua figliola di 18 mesi era rimasta bloccata all'interno della macchina, un'Audi.

Era accaduto che dopo aver fatto salire la bambina nell'abi-



Il parcheggio dell'ospedale

tacono dell'auto, la madre si era messa a fumare una sigaretta in compagnia della sorella, zia della piccolissima. E' stato un attimo. Le chiavi erano state adagate sul sedile del po-

sto di guida, la bambina sui sedili posteriori. Abbassando la sicura la bambina si è così intrappolata da sola con le sue mani.

È stato necessario l'intervento della forza pubblica, nel caso specifico dei carabinieri, per poterla liberare. Quando i militari dell'Arma sono riusciti ad aprire la portiera è stata una liberazione, per la madre ma soprattutto per la piccola che ha rischiato la disidratazione, rimanendo troppo tempo esposta al sole.

Per fortuna gli accertamenti clinici seguiti alla disavventura hanno dato esito negativo. La bambina stava bene.

Rosario Padovano

ANNONE

Si è spento a 78 anni l'agricoltore Santo Gecchele

ANNONE

Saranno celebrati alle 15 di oggi nella chiesa di Loncon i funerali di Santo Gecchele (nella foto), agricoltore scomparso lunedì all'età di 78 anni. Santo Gecchele era un agricoltore molto conosciuto, sempre disponibile con tutti e pronto ad aiutare chi aveva bisogno. Lascia due fratelli, le cognate, i nipoti, i cugini e tutti i parenti e gli amici. (c.st.)



SAN STINO

Guasto sulla linea, treni in ritardo
Martedì di passione dalle 6.30 alle 8.40 per studenti e pendolari

SAN STINO

Otto treni Regionali in ritardo fino a 40 minuti e due convogli soppressi dalle 6.30 alle 8.40 di ieri. È il bilancio della mattinata difficile vissuta ieri dai pendolari del Veneto Orientale che si spostano sulla linea ferroviaria Venezia-Portogruaro-Trieste. Tutta colpa di un inconveniente tecnico che si è verificato tra le stazioni di San Stino e Portogruaro.

Il guasto si è verificato intorno alle 6.30, in piena fascia di punta per i pendolari che si spostano per recarsi a scuola oppure

re sul luogo di lavoro. La circolazione è rimasta rallentata, anche se non è stata mai interrotta, per oltre due ore. Solo dopo le 8.40 il traffico è ritornato regolare. Nel frattempo, due convogli Regionali sono stati cancellati. Si tratta del Regionale 10010 che parte da Portogruaro alle 7.06 diretto a Mestre. E del Regionale 10017 da Mestre per Portogruaro. Altri otto convogli Regionali hanno comunque viaggiato, ma hanno subito ritardi con punte comprese tra i 30 e i 40 minuti. È il caso del Regionale 10014 Portogruaro-Mestre, giunto a destinazione con

circa 40 minuti di ritardo. E, in direzione opposta, stessa sorte per i Regionali 10005 e 10009. Ad avere la peggio sono stati i viaggiatori dei "Regionali Lenti", quelli che effettuano fermate in tutte le stazioni. Mentre i "Regionali Veloci" hanno viaggiato quasi tutti regolari. Intanto è stata attuata nell'ultima settimana anche in Friuli la campagna di controlli anti-evasione del biglietto. Sulla Trieste-Mestre la percentuale media riscontrata è stata del 3,53%, mentre sulla Casarsa-Portogruaro è stata del 3,64%.

Giovanni Monforte